

L'ANALISI DELLE DICHIARAZIONI DI DIEGO DEGAN

a cura dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

La foto dell'articolo

L'immagine che è stata utilizzata a corredo dell'articolo di Diego Degan è evidentemente quella di una BARRACOPOLI eretta in violazione di legge, quindi, chi l'ha scattata doveva chiedere l'intervento della Polizia Municipale. L'ha fatto?

"Si fermano solo nei park pubblici e non pagano la tassa di soggiorno"

Dal 1992, Nuovo Codice della Strada, tutti devono sapere che la regolamentazione della circolazione stradale dell'autocaravan si trova agli articoli 7, 54, 185 del Codice della Strada e all'articolo 378 del relativo Regolamento di Esecuzione. Per quanto detto, come gli altri autoveicoli, NON è soggetta alla tassa di soggiorno.

Ai sensi dell'articolo 185 del Codice della Strada e dei reiterati interventi a cura del Ministero delle Infrastrutture, non si può escludere la circolazione della "autocaravan" (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio e allo stesso tempo consentirlo ad altre categorie di autoveicoli. Se la zona è sottoposta a un traffico sostenuto e vi sono a disposizione pochi stalli di sosta, a prescindere dalla categoria del veicolo, si deve attivare la sosta rapida autorizzando un'ora o due di parcheggio con disco orario in modo che tutti possano fruire del territorio. Inoltre è possibile ottimizzare tutti i parcheggi, senza diminuire gli stalli di sosta, aumentando la lunghezza di alcuni stalli di sosta in modo che anche veicoli più lunghi della media possano trovare uno stallone di sosta dove parcheggiare.

"Parcheggi pubblici... che non sono dotati dei servizi"

L'autocaravan per almeno 3/4 giorni non necessita di aree attrezzate o campeggio perché a bordo ha una cucina e un bagno e le acque reflue si raccolgono in specifici serbatoi. È autonoma sotto l'aspetto di energia elettrica perché dotata di batteria per i servizi inoltre è autonoma per il gas essendo dotata di bombola per il GPL. Per quanto detto, ribadito da direttive a livello interministeriale, la fruizione dell'autocaravan non attiva alcun problema di igiene pubblica. Come in tutti i settori del turismo può esistere un comportamento in violazione di legge ma giammai può essere generalizzato ad una categoria. La famiglia in autocaravan fruisce di un territorio e riparte, lasciando il territorio come lo ha trovato.

"La 'furbata' diventa evidente nelle ore serali e notturne, quando i camper, con i loro proprietari all'interno, si fermano per il pernottamento"

Ma quale "furbata", tutti devono sapere che dal 1992 è consentito fruire l'interno dell'autocaravan. Infatti, nel Codice Della Strada:

- all'articolo 54, Autoveicoli, *omissis* ... il punto m) si legge: autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente.
- all'articolo 185, Circolazione e sosta delle autocaravan, al punto 2. si legge: La sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.

E, tra l'altro, non rientrano neppure nelle statistiche dei visitatori cosa che, per chi lavora nel settore turistico, ha una sua certa importanza.

Ma dove ha vissuto gli ultimi 30 anni questo Diego Degan? Nel Mato Grosso? Nel Borneo?

Tutti sappiamo da anni che se si desidera monitorare i turisti che visitano un territorio basta varare la Welcome Card (vi sono in essere diverse diciture) che rilasciata previa registrazione dei dati della persona consente di fruire gratuitamente o con sconti di beni e servizi esistenti sul territorio, di prenotare la visita a luoghi e/o edifici storici, a prenotare un ristorante/albergo/campeggio, ecc...

Pertanto, chi lavora nel settore turistico sa che se vuole monitorare, non solo le presenze inerenti il Turismo Integrato mai i gusti e la soddisfazione nella fruizione del territorio deve varare la *Welcome Card*.

Ma d'inverno, ragionano gli operatori, a campeggi chiusi, si può capire, d'estate diventa un piccolo abuso.

Sorprende il fatto che detti operatori non hanno capito o non vogliono capire che:

1. parcheggiare l'autocaravan fuori da un campeggio non è un abuso ma è un diritto sancito dalla Legge dello Stato;
2. non possono vivere per un anno lavorando solo 2 mesi l'anno;
3. le loro tariffe, rispetto all'Europa e in particolare alla Francia, fanno scappare il turismo italiano ed estero;
4. le infrastrutture utili al turismo devono essere utili anche ai cittadini residenti (leggersi il documento inserito in http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/99_Turismo/index.htm dove si evidenzia come siano utili i parcheggi attrezzati per lo sviluppo del turismo e per la Protezione Civile in caso di emergenza);
5. in Italia serve allestire i campeggi municipali visto che tutti i campeggi esistenti sono circa 2.500 (circa la metà sono stagionali) su 8.092 Comuni.